

# TACABANDA!

Notizie dalla Banda di Ombriano - Crema



# Indice

<i>Storia della Banda</i> .....	1
<i>Intervista al M. Eva Patrini</i> .....	4
<i>Il Clarinetto</i> .....	7
<i>Concorso Angelo Stringhi</i> .....	8
<i>Enigmistica musicale</i> .....	9



# Storia del Corpo Bandistico Giuseppe Verdi

*Le origini del Corpo Bandistico Giuseppe Verdi di Ombriano – Crema sembrano risalire all'inizio del XIX secolo. Infatti, le cronache cittadine dell'aprile 1816 raccontano che quando i nobili cremaschi incontrarono ad Ombriano l'Imperatore d'Austria Francesco I, giunto in visita a Crema, il corteo imperiale venne accompagnato dalla Banda del paese, costituita da suonatori di tamburi, piatti, tromboni e grancasse. Notizie più complete e circostanziate sono relative alla primavera del 1848: è documentato che in questa occasione la Banda di Ombriano aprì il corteo che scortava il Re Carlo Alberto di*

*Savoia nella sua visita a Crema. Alla luce di queste fonti il Corpo Bandistico di Ombriano ha deciso di riconoscere in questa data l'anno della propria fondazione.*

*La denominazione Corpo Bandistico "Giuseppe Verdi" nasce da un aneddoto curioso: nel 1893, al ritorno dal carnevale di Busseto, un gruppo di musicisti ombrianesi si fermò davanti a una villa dove un contadino chiese loro di intonare qualche melodia. Richiamato dalla musica, un distinto signore dalla lunga barba bianca si affacciò al balcone e successivamente scese in strada per assistere all'esecuzione.*



*Al termine si complimentò e prima di congedarsi offrì a tutti i musicisti un bicchiere di buon vino. Nessuno poteva immaginare che quell'uomo distinto e gentile fosse il più grande compositore d'Italia: Giuseppe Verdi.*

*Che il Maestro apprezzasse i suonatori di strada e i musicisti delle bande è indubbio, proprio ad essi, infatti, sono legati i suoi primi ricordi musicali: il piccolo Peppino, figlio di un oste delle Roncole di Busseto, aveva sentito le sue prime note da alcuni musicisti di strada che, arrivati nell'osteria del padre e dopo aver bevuto un po' di vino, si mettevano a suonare.*

*Al bambinetto la musica piacque subito, tanto che convinse il padre a comprare, non senza un certo sacrificio economico, una spinetta sulla quale mosse i suoi primi e promettenti passi da musicista. Una volta cresciuto fu proprio la Banda di Busseto guidata da quell' Antonio Barezzi, che tanto aveva aiutato e aiuterà Verdi nei suoi studi musicali, ad eseguire in pubblico le sue prime composizioni.*

*Certamente molte volte capitò al Maestro di Busseto, diventato ormai famoso, di ascoltare le sinfonie e le arie più celebri delle sue opere suonate dalle bande di paese, proprio come era successo nel 1893 con la nostra Banda di Ombriano, e certamente molte volte sentì fischiare e canticchiare le sue melodie da contadini, muratori e lavandaie, che, non potendosi permettere di andare a teatro, potevano averle ascoltate solo da musicisti di strada e bandisti; del resto, oggi come allora, la missione delle Bande è sempre stata questa: portare la musica, anche la grande musica, a tutti.*

*E la Banda di Ombriano questa missione la compie da ben 176 anni!*

*Giungendo ad anni più recenti, altro momento importante della storia della Banda è il 1952, quando, in onore dell'allora Presidente Dott. Prospero Sabbia, Capitano degli Alpini, il Corpo Bandistico acquisì anche il titolo di Banda Alpina. Da tale data la Banda ha accompagnato gli Alpini in tutte le principali manifestazioni nazionali ed internazionali; vale la pena, per la loro rilevanza, ricordarne due in particolare: il 17 marzo del 1968, quando all'Adunata Nazionale degli Alpini tenutasi a Roma, il Corpo Bandistico di Ombriano - Crema ha prestato Servizio d'Onore al Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat; e il 1986, anno in cui ha suonato in occasione dell'inaugurazione del Cippo della Memoria di tutti gli alpini caduti a Musingen, nei pressi di Stoccarda.*

*Più recentemente un continuo impegno ed un costante miglioramento qualitativo hanno permesso al Corpo Bandistico di aggiudicarsi riconoscimenti in importanti concorsi nazionali, tra cui il 2° posto al Concorso Nazionale per Bande "Città di Càscina" nell'anno 2002 e il 1° posto al Concorso "Trofeo Bernardini" di Venturina nell'anno 2003; nel 2015 si è poi posizionata davanti a tutte le realtà bandistiche della Lombardia al Concorso Nazionale "Mondo Musica". Nel 2018 ha ricevuto il "Premio alla Carriera" per i 170 anni di attività, importante riconoscimento provinciale rilasciato dal settimanale "inPrimapagina".*



*Figure fondamentali nella storia degli ultimi anni del Corpo Bandistico sono state Antonio Zaninelli, presidente dal 1999 al 2018, che ha saputo in questo lungo periodo di presidenza dare nuovi impulsi e nuova immagine alla Banda, tanto da portarla a suonare, in occasione del 170° anniversario, in un teatro prestigioso quale il "Ponchielli" di Cremona; il Maestro Jader Bignamini che, già affermato clarinetista, ha diretto la Banda dal 1996 al 2010, prima di diventare un direttore d'orchestra di fama mondiale, raggiungendo, tra le altre cose, la nomina a Direttore musicale della Detroit Symphony Orchestra; e i Maestri Eva Patrini*

*e Roberta Patrini, anch'esse clarinettiste di professione, che, giovanissime, nel 2010 hanno raccolto il testimone della direzione della Banda, e da allora hanno saputo con professionalità, energia ed entusiasmo non comuni mantenere elevato il profilo musicale del Corpo Bandistico "G. Verdi" di Ombriano-Crema, affrontando repertori sempre più vari ed impegnativi.*



# Intervista al Maestro Eva Patrini

*La Banda di Ombriano, se ci si affida alle prove documentali, è antica di almeno 176 anni. All'oggi l'istituzione musicale più antica della città di Crema, vive grazie e attraverso la forza di volontà di nostri compaesani (e oltre) che, cascasse il mondo, decidono ogni settimana di dedicare buona parte del loro tempo libero a questa passione, trasmettendola ad altri compaesani in un costante passaggio di testimone che contribuisce a tener viva e musicale della nostra città. Oggi questo testimone è tenuto saldamente in mano da un gruppo di ragazzi straordinari, ed è diretto dalla leadership artistica di una nostra meravigliosa eccellenza: la clarinettista ombriane Eva Patrini.*

**Noi di Ombriano ti conosciamo per il tuo ruolo nella Banda, ma tu sei anche diventata negli anni una clarinettista riconosciuta e questo ti ha portato addirittura a trasferire parte della tua vita a Palermo. Raccontami un po' di questo percorso parallelo.**

*Sì, questo è il terzo anno che faccio parte dell'orchestra del Teatro Massimo di Palermo: un traguardo che è arrivato dopo tanti sacrifici, audizioni e concorsi. La tenacia e la costanza hanno finalmente ripagato i sacrifici affrontati, anche se dico sempre che in questo campo ci vuole anche un po' di fortuna - trovarsi al momento giusto nel posto giusto.*

**Stai ottenendo quindi ottime soddisfazioni dalla tua carriera musicale. Credi che sarebbe stato possibile senza la Banda?**

*Assolutamente no, è stato proprio grazie alla Banda che ho iniziato a studiare clarinetto con il M° Jader Bignamini.*

**Pur essendo tu ancora molto giovane sei nella Banda ormai da molto tempo. Raccontaci il tuo primo contatto con questa istituzione. Quando è avvenuto? Chi erano le figure della Banda di allora che ti hanno segnato, influenzato e stimolato nella tua scelta?**

*Ho iniziato all'età di 8 anni. Gli insegnanti della Banda un giorno vennero alla scuola primaria "On. L. Benvenuti" a presentare gli strumenti e a farci conoscere il mondo bandistico. Conoscevo già questa associazione perché mio papà ne ha fatto parte per 35 anni, non avevo mai preso però in considerazione lo studio di uno strumento musicale.*

*Un giorno mia mamma accompagnò me e mia sorella Roberta nella sede della Banda presso l'oratorio di Ombriano dove incontrai per la prima volta Jader Bignamini, direttore del Corpo Bandistico G. Verdi e clarinetto piccolo dell'Orchestra Verdi di Milano.*



*Ricordo che ci propose di imparare a suonare il clarinetto come lui e noi senza quasi ricordarci quale fosse tra i molti strumenti visti a scuola, dicemmo subito di sì. È iniziato così il mio percorso musicale: lezione dopo lezione Jader mi ha trasmesso la passione per questo strumento e per il mondo della musica in generale. È stata la mia figura di riferimento principale e continua ad esserlo tuttora, anche se ho studiato con diversi insegnanti e avuto diverse esperienze orchestrali. Perciò per rispondere alla tua domanda è stato grazie al M° Bignamini che sono diventata una clarinettista.*

***Cosa porta una ragazza di 35 anni a dedicarsi a questa passione? Con il senno di poi credo che tu sia soddisfatta dei sacrifici fatti, ma nel momento in cui li facevi hai mai avuto dei dubbi del tipo “chi me lo fa fare”?***

*All'interno della Banda si creano molte amicizie e trovarsi tutti insieme per costruire insieme prova dopo prova un concerto è una delle cose più emozionanti secondo me. Non ci sono rivalità, la*

*differenza di età non conta, il piccolo aiuta il più grande e viceversa; proprio per questo credo che sia l'ambiente giusto dove poter muovere i primi passi in ambito musicale. Non ho mai avuto dubbi riguardo il percorso che stavo affrontando, nel momento in cui stai studiando e stai dando forma al musicista che vuoi diventare è tutto molto spontaneo e naturale. Non importa se devi affrontare la maturità, esame della patente, esame di storia della musica e diploma contemporaneamente; lo fai e basta perché stai inseguendo un sogno e la fatica non lascia il segno.*

***Quando sei diventata direttore della Banda? Com'è avvenuto? Chi ti ha proposto di condurre la prima volta?***

*Nel 2010 Jader Bignamini ha iniziato la carriera da direttore d'orchestra, perciò il tempo che poteva dedicare alla Banda era sempre meno. Fu lui a vedere in me la capacità di poter dirigere e prendere così il suo posto. Inizialmente io e mia sorella Roberta ci alternavamo, poi lei vinse il posto come clarinettista nell' Orchestra Giovanile Italiana e di conseguenza, per motivi pratici, ho mantenuto costante io la direzione della Banda scoprendo poco a poco che dirigere mi piaceva sempre di più.*

***Tra le varie attività della Banda c'è anche l'insegnamento nelle scuole. Lo fai anche tu? Da quanto? Ti piace? Ti rivedi in alcuni giovani? Cosa cerchi di trasmettere loro?***

*Ho iniziato ad insegnare clarinetto all'età di 20 anni e da allora non ho più smesso; anche ora che sono a Palermo appena torno a casa riprendo le lezioni con gli allievi ad Ombriano. L'insegnamento ti rende*



consapevole, capisci quali sono gli ostacoli, le difficoltà differenti in ogni allievo; e' un continuo mettersi in gioco. Dai tanto, cerchi di trasmettere la passione per lo strumento e poi pian piano l' amore verso la musica e loro insegnano molto a te. E' per questo che mi piace insegnare, in alcuni allievi mi sembra di rivedere un po' me stessa alla loro età. Come insegno oggi non e' certamente uguale a quando ero ventenne e questo me lo hanno insegnato loro.

**Ho notato che, nonostante questo tuo consolidato percorso di carriera, cerchi di ridurre al minimo le assenze da Ombriano. Spiegami cosa ti motiva?**

Semplicemente la passione per la musica, il poter creare un qualcosa tutti insieme; sapere che stai preparando un concerto che regala emozioni al pubblico, la gioia di farlo insieme a tanti amici in un' ambiente sereno e "spensierato", suonare semplicemente per divertirsi... questo mi porta sempre a casa. Sono 25 anni che faccio parte del fantastico gruppo della Banda di Ombriano e spero di farne parte ancora per molto molto tempo.

**Palermo vs Crema. Quali sono le differenze?**

Beh, Palermo è una bellissima città accogliente e calorosa, una città sempre in movimento dai mille colori e profumi però manca di posti tranquilli dove potersi rilassare e un bel giretto al Cucù ogni tanto servirebbe.

**Tortello cremasco o cassata?**

Assolutamente tortello cremasco, anzi li ho portati in trasferta a Palermo e sono stati apprezzati da molti colleghi. Un successo!

**Hai mai suonato altri strumenti? Hai mai pensato di provare qualcosa che non fossero i fiati? Ti sarebbe piaciuto?**

Ho iniziato a suonare da autodidatta la tromba qualche anno fa per suonare Insieme ai ragazzi della Junior Band e poter dare un aiuto, ma è più che altro un gioco per me. Non mi sono mai interessati altri strumenti.

**Tu con tua sorella Roberta e Giovanni siete le forze trainanti di questo gruppo, ma l'impressione è che ci sia grande motivazione ed entusiasmo in tutto il gruppo. Hai mai avuto paura che questo sostegno venisse a mancare? Vi sentite sostenuti dalla comunità?**

La Banda di Ombriano ha la fortuna di poter contare su un gruppo di persone molto affiatate, c'è la volontà di aiutare sempre, ognuno nel modo in cui può.

Avere poi come direttore una persona che prima di ricoprire questo ruolo è stata per 15 anni bandista credo che faccia la differenza. Perché conosci il mondo della Banda, sai quali sono i ritmi di prova, sai come relazionarti con questo fantastico gruppo eterogeneo, sai quanto poter pretendere dai musicisti; sai anche che l'appuntamento più atteso dell'anno non è il concerto a Teatro ma è la tradizionale grigliata di Luglio.

Il pubblico sempre numerosissimo ai nostri concerti credo sia la prova evidente di come le persone percepiscono il nostro modo di fare musica che nasce prima di tutto dall'affiatamento tra i componenti della Banda ed una giusta preparazione musicale.



# Il Clarinetto

*Il clarinetto è uno strumento musicale a fiato appartenente alla famiglia dei legni. Funziona grazie all'ancia semplice: una piccola e sottile linguetta di bambù che tramite l'aria emessa dal musicista entra in vibrazione. Il timbro del clarinetto è suadente e grintoso.*

*Nella sua estensione si divide in diversi registri, ognuno con le proprie particolarità: il registro grave, detto registro dello Chalumeau, è caldo e pastoso; il registro medio, o del clarinetto, è brillante; il registro acuto è potente e squillante.*

*All'estremità superiore c'è l'imboccatura, detta anche bocchino e a quella inferiore una campana.*

*Il legno utilizzato per costruire il clarinetto è in prevalenza l'ebano, che conferisce il caratteristico colore nero.*

*Esistono clarinetti costruiti in metallo e cristallo, poco apprezzati per il loro suono aggressivo e freddo in contrapposizione al timbro caldo e pastoso dei clarinetti in ebano.*

*Sul clarinetto sono presenti ventiquattro fori di dimensioni differenti. Sette fori, di cui sei circondati da anelli, sono chiusi dalle dita, gli altri vengono chiusi dai cuscinetti azionati dalle diciassette o diciotto chiavi (a seconda del modello) o dagli anelli.*

*Il clarinetto è diviso in cinque parti svolgenti funzioni diverse unite ad incastro con guarnizioni in sughero.*

*Partendo dall'alto c'è il bocchino, corredato di ancia e legatura, che serve a produrre le vibrazioni sonore.*

*Segue il barilotto che fa risuonare le vibrazioni.*

*Poi c'è la parte centrale costituita dal corpo superiore e quello inferiore. Su queste due parti ci sono i fori, le chiavi e gli anelli e, mediante impostazione delle dita, le vibrazioni vengono modellate per ottenere i suoni desiderati.*

*Lo strumento termina con la campana che dà ulteriore risonanza ai suoni.*

*Il suo ingresso in orchestra è avvenuto solo alla fine del XVIII secolo per merito di Mozart, che ne intuì l'originalità del timbro e le risorse tecniche.*



# Concorso Angelo Stringhi

La nostra Banda quest'anno ha deciso di organizzare la Terza Edizione del Concorso "Angelo Stringhi" dedicato ad allievi di strumenti a fiato provenienti dai corpi bandistici, dagli istituti musicali e dalle scuole medie a indirizzo musicale del territorio.

Il concorso, che ha visto le prime due edizioni nel 2015 e 2016, è nato con la volontà di ricordare Angelo Stringhi, storico membro del Corpo Bandistico di Ombriano, avendovi suonato il trombone dalla giovinezza fino a quando è venuto a mancare, a più di novant'anni. Angelo ha sempre avuto un rapporto speciale con i giovani bandisti sia perché con loro amava chiacchierare raccontando vecchie storie della Banda e della sua vita personale, tra cui i travagli dei tempi della guerra, sia perché, essendo sempre presente a tutte le attività della Banda, rappresentava un esempio di grande passione per la musica, costanza e impegno.

L'edizione di quest'anno si è tenuta il 13 e 14 aprile scorsi presso la Sala Bottesini dell'Istituto musicale "L. Folcioni" di Crema e ha visto un grande successo di iscrizioni, con più di trenta partecipanti nelle categorie Junior e Senior e la presenza di varie formazioni cameristiche. La giuria del concorso è stata composta da alcuni dei migliori strumentisti a fiato del territorio: la nostra Eva Patrini (clarinetto), Federica Ziliani (flauto), Gioele Uberti Foppa (tromba), Giacomo Ceresani (trombone) e Lidia Bianchi (basso tuba).

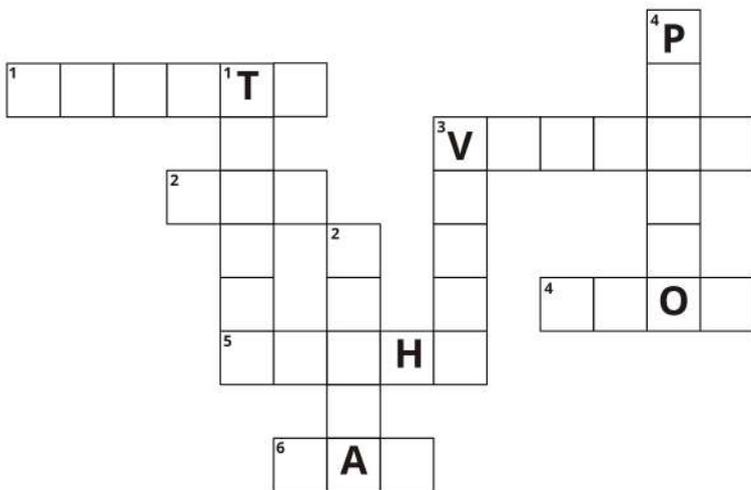
Il livello esecutivo dei giovani musicisti è stato, secondo le parole proprio della giuria "inaspettatamente alto", mostrando da un lato quanto siano dinamiche e competitive le varie realtà didattiche delle nostre zone, e portando dall'altro all'assegnazione di vari premi a parimerito (ex aequo nel linguaggio tecnico). I premi della categoria "Solisti Junior" sono andati a: Jacopo Ghisoni (clarinetto, 1°



classificato assoluto), Fabio Gnesi (flauto, 1° classificato), Sofia Cecilia Magnani (flauto, 2° classificata ex aequo) e Ambra Mori (clarinetto, 2° classificata ex aequo). Ad assicurarsi i primi posti della categoria "Solisti Senior" sono stati: Giulio Geroldi (clarinetto, 1° classificato ex aequo), Filippo Picozzi (tromba, 1° classificato ex aequo) e Michela Rinaldi (flauto, 2° classificata). Camilla Ferrari (flauto) si è invece aggiudicata il Premio Speciale "Categoria SMIM (Scuole Medie a Indirizzo Musicale)". Passando alle formazioni cameristiche, i premi della categoria "Musica da Camera Junior" sono così stati assegnati: Classe II A della Scuola Secondaria di Primo Grado "C. Abbado" di Crema (1° classificati), Gruppo "1-2-3" Scuola Secondaria di Primo Grado "N. Mandela" di Crema (2° classificati). Riguardo la categoria "Musica da Camera Senior", primi classificati ex aequo sono risultati la Classe III A della Scuola Secondaria di Primo Grado "C. Abbado" di Crema e i "Demi's Brass".

Per concludere, non possiamo non nascondere un po' di orgoglio per i nostri bandisti Jacopo Ghisoni, Giulio Geroldi e i membri dei "Demi's Brass": Alessandro Colusso, Fabio Pelizzari, Giovanni Belloni, Mario D'Angelo e Stefano Rossi, tutti primi classificati nelle rispettive categorie, e fare loro i più sinceri complimenti, con l'augurio di continuare su questa strada!





(soluzioni nel prossimo numero)

## Enigmistica musicale!

### ORIZZONTALI

- 1 - Si suonano di traverso.
- 2 - Viene dopo il fa.
- 3 - Melodia in 3/4.
- 4 - Strumento a fiato simile al clarinetto.
- 5 - Lo sono il violino e il contrabbasso.
- 6 - Abbreviazione di sassofono.

### VERTICALI

- 1 - Lo strumento più famoso della famiglia degli ottoni
- 2 - Linguetta di legno che permette di suonare strumenti come il clarinetto e il sassofono.
- 3 - Giuseppe, compositore di Aida e Nabucco.
- 4 - Tempo di esecuzione molto veloce.



# Prossimi appuntamenti:



## **Concerto di S. Cecilia**

09/11/2024

Auditorium Manenti, Crema

Ore 21:00

## **Concerto di Natale**

21/12/2024

Teatro S. Domenico, Crema

Ore 21:00

## Iscriviti ai nostri corsi!

### Contatti

**Telefono:**

3396635532

**E-mail:**

info@bandaombriano.it

**Sito Internet:**

www.bandaombriano.it

**Indirizzo:**

Via Chiesa n°5, 26013 - Ombriano di Crema (CR)

Visita il nostro sito!



## Si ringraziano i nostri sostenitori

